

Comune TRAVERSETOLO
Provincia PARMA

Titolo del progetto PROGETTO NUOVA SEDE PRODUTTIVA MISTER PET SPA LOCALIZZATA IN STRADA PEDEMONTANA n. 35 COMUNE DI TRAVERSETOLO	
Anno: 2024	Livello di progettazione D
Numero elaborato Prot.01 Scala	Titolo elaborato PROTOCOLLO ODORI
	Nome file Prot_01 – Protocollo Odori

00	Aprile 2024	Emissione	Michelangelo Petillo	Michelangelo Petillo
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato



MISTERPET



Piano di gestione degli odori (cfr. BAT 15)

Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del piano di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori che includa gli elementi riportati di seguito.

La BAT 15 è applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili è probabile e/o comprovato dagli organi di controllo.

1. Protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo cronoprogramma

L'azienda attuerà il seguente protocollo di azioni per il contenimento dell'odore, con le seguenti azioni:

- Rimozione periodica e frequente degli effluenti presenti nelle vasche di preparazione delle soluzioni a servizio delle colonne di depurazione aria a corredo degli impianti di abbattimento e di depurazione aria, che verranno inviati all'impianto di depurazione reflui, mediante monitoraggio in continuo dei valori misurati dalle centraline;
- Mantenimento dei locali in condizioni igieniche sanitarie tali da garantire la salubrità degli ambienti di lavoro ed il microclima corretto per le lavorazioni da effettuare;
- Mantenimento delle aree circostanti i capannoni in buono stato per poter evitare presenza e ristagno di materiale che potrebbe generare odore molesto.

- Verifica e mantenimento efficiente di tutti gli allarmi installati per evitare aperture incontrollate e conseguente fuoriuscita di odori dai reparti produttivi.
- Effettuare tutte le produzioni di trasformazione dei prodotti di specie ittica il giorno del ritiro senza prevedere alcun stoccaggio nelle celle di raffreddamento in maniera tale da evitare che la materia prima degradi;
- Effettuare tutti i processi di idrolisi proteica con utilizzo di materia prima fresca escludendo tutti i processi aventi utilizzo di materia prima generata con giorni superiori a 3 dall'origine della materia prima. (in caso contrario non saranno effettuati ritiri o accettata presso la sede produttiva).
- Piano di manutenzione e verifica delle strumentazioni di controllo (con relativa verifica di calibrazione) dei sistemi di depurazione delle emissioni in atmosfera con frequenza giornaliera;

Tutte le azioni verranno attuate ciclicamente, cioè ad ogni ciclo di produzione.

2. Protocollo delle misure da adottare in caso di odori molesti identificati

In caso di comprovati odori molesti l'azienda provvederà a:

- Individuare la fonte dell'odore che causa lamentele;
- Intervenire con azioni di mitigazione per evitare la produzione di odori;
- Controllare i parametri ambientali di PH e valore Redox degli impianti di depurazione tramite le centraline di controllo, garantendo i parametri stabiliti come da procedura operativa IO. AmB 07.01;

- Evitare residui di materia prima nelle fosse di ricevimento;
- mantenere i piazzali esterni puliti;
- Verificare le coperture delle vasche di raccolta dei reflui da depurare;
- Effettuare la pulizia dei nastri trasportatori dei forni di essiccazione, delle canalizzazioni di trasporto aria dal circuito di raffreddamento del prodotto finito;

3. Programma di prevenzione ed eliminazione degli odori inteso ad esempio ad identificare la o le sorgenti, monitorare le emissioni di odori, caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di eliminazione e/o riduzione

In caso di odori molesti comprovati si provvederà a:

- Identificare il contributo di ogni sorgente tramite il monitoraggio visto in precedenza;
- In caso di problema persistente, adottare le tecniche adeguate per eliminare o attenuare il disturbo odorigeno mediante:

1. Identificazione della sorgente emissiva anomala, provvedere al fermo della linea produttiva associata con conseguente verifica dello stato delle canalizzazioni di trasporto aria da depurare e verifica della presenza di eventuale materiale grossolano trasportato dall'aria e eventuale contaminazione delle colonne di acqua che potrebbe accentuarne e amplificarne l'origine degli odori molesti.
2. Effettuare la bonifica dell'impianto di depurazione delle emissioni in atmosfera e solo ad operazioni di bonifica effettuate e documentate sarà possibile riprendere l'attività.

4. Riesame degli eventi odorigeni e rimedi nonché diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti

Periodicamente, in corrispondenza della predisposizione del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA, il titolare valuterà le segnalazioni avute durante l'anno passato, indicando nel PMC le azioni intraprese per rimediare l'incidente.

Tale PMC verrà inviato ad ARPAE e Comune che potranno pertanto mettere a disposizione tali informazioni ai soggetti interessati.